

COMUNE DI RUFFANO

D.D. n. 1 del 9 settembre 2019. Procedura di verifica di assoggettabilità a VAS.

OGGETTO: D.Lgs. N. 152/2006 – L.R. 44/2012 – R.R. N. 18/2013 e ss.mm.ii – Conclusione della procedura di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica del “Progetto di ampliamento di un opificio industriale per la produzione di packaging in carta e commercio all’ingrosso non alimentare”.

**DETERMINAZIONE N. 01/2019 del 09/09/2019
DEL RESPONSABILE UFFICIO VAS**

AUTORITÀ PROCEDENTE: **Settore Assetto del Territorio, Lavori Pubblici, SUAP-Comune di Ruffano (Le)**

PROPONENTE: **RIBUCART S.r.l. – Via T.A. Edison, Lotto n. 22, Z. Ind. – Ruffano (Le)**

L’anno 2019, addì 26.07.2019 del mese di luglio in Ruffano (Le), il sottoscritto Geom. Daniele BOSCARINO, in qualità di Responsabile dell’Ufficio VAS – Autorità Competente per la VAS, giusta deliberazione di G.C. n. 14 del 11.02.2019, sulla scorta dell’istruttoria tecnico-amministrativa espletata,

PREMESSO che:

- il Comune di Ruffano (LE) è dotato di Piano di Fabbricazione (P. di F.) vigente che non è stato sottoposto alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica poiché approvato in data antecedente all’entrata in vigore della normativa in materia di VAS;
- con nota prot. n. 5473 del 03.04.2019 il Responsabile del Settore Assetto del Territorio, Lavori Pubblici e SUAP del Comune di Ruffano, in qualità di Autorità Procedente, trasmetteva all’Ufficio VAS, Istanza di Verifica in adempimento del D.Lgs. 152/2006 e art.8 L.R. 44/2012 per l’intervento di cui all’oggetto, allegando la seguente documentazione in copia cartacea e su supporto CD Rom:

ED	01	Relazione tecnica-generale
ED	02	Relazione paesaggistica
ED	03	<u>Rapporto Ambientale Preliminare (art. 12 DLgs 152/2006)</u>
ED	04	Relazione sull’abbattimento delle barriere architettoniche
ED	05	Relazione sulla gestione dei materiali di scavo (R.R. n. 06/2006)
EG	01	Inquadramento Urbanistico-Territoriale
EG	02a	Planimetria generale dello stato di fatto
EG	02b	Zonizzazione urbanistica dello stato di fatto e di progetto
EG	03a	Planimetria generale di progetto (piano terra)
EG	03b	Planimetria generale di progetto (coperture)
EG	04	Stato di fatto - corpo di fabbrica A: piante prospetti e sezioni
EG	05	Stato di progetto - corpo di fabbrica A: piante prospetti e sezioni
EG	06	Stato di progetto - corpo di fabbrica B: piante prospetti e sezioni
EG	07	Calcolo grafico analitico di superfici coperte e volumi
FB	01	Acque meteoriche - Impianto di collettamento e scarico, accumulo per riutilizzo (L.R. 13/2008)
FN	01	Acque reflue domestiche - Impianto di collettamento, trattamento e smaltimento
FN	02	Acque reflue domestiche - Relazione tecnica
EL	01	Impianti elettrici - Planimetrie impianto di illuminazione, forza motrice, distribuzione quadri elettrici
EL	02	Impianti elettrici - Planimetria dell’impianto di terra, montanti di alimentazione e connessione rete

AI	01	Planimetria generale di inquadramento, accessibilità e viabilità
AI	02A	Planimetria generale rete impianto idrico antincendio
AI	02B	Planimetria rete impianto idrico antincendio: corpo di fabbrica "A"
AI	02C	Planimetria rete impianto idrico antincendio: corpo di fabbrica "B"
AI	03A	Planimetria generale impianto rilevazione, allarme e segnalazione antincendio
AI	03B	Planimetria impianto rilevazione, allarme e segnalazione antincendio: corpo di fabbrica "A"
AI	03C	Planimetria impianto rilevazione, allarme e segnalazione antincendio: corpo di fabbrica "B"
AI	04A	Prospetti e sezioni: corpo di fabbrica "A"
AI	04B	Prospetti e sezioni: corpo di fabbrica "B"
AI	05	Relazione tecnica antincendio: corpo di fabbrica "A"
AI	06	Relazione tecnica antincendio: corpo di fabbrica "B"
AI	07	Relazione carico di incendio: corpo di fabbrica "A"
AI	08	Relazione carico di incendio: corpo di fabbrica "B"
AI	09	Relazione tecnica impianto idrico antincendio
AI	10	Tabulati impianto idrico antincendio
AI	11	Relazione tecnica impianto rilevazione incendi
FTV	01	Planimetria del campo fotovoltaico disposto su copertura del corpo di fabbrica "B"
FTV	02	Relazione tecnica impianto fotovoltaico - P=55,80 kWp
FTV	03	Schema elettrico unifilare impianto fotovoltaico P=55,80 kWp

- con nota prot. n. 10490 del 26.06.2019, l'Ufficio VAS provvedeva ad avviare la fase di consultazione nell'ambito della procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del "Progetto di ampliamento di un opificio industriale per la produzione di packaging in carta e commercio all'ingrosso non alimentare" redatto dall'ing. Sergio LATO, invitando ed informando i seguenti soggetti competenti in materia ambientale:

REGIONE PUGLIA - Sezione Urbanistica - Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio

REGIONE PUGLIA - Servizio Ecologia - Ufficio Programmazione Politiche Energetiche Via e Vas

REGIONE PUGLIA - Servizio Assetto del Territorio

REGIONE PUGLIA - Servizio risorse naturali ed ecologia

REGIONE PUGLIA - Servizio infrastrutture per la mobilità

Autorità di Bacino della Puglia - AdB Puglia

MIBACT - Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per la Provincia di Lecce

Segretariato regionale del Ministero per i beni e le attività culturali per la Puglia

ASL LE - Area Sud - Dipartimento di Prevenzione - SISP Area Sud - Servizio Igiene e Sanità Pubblica

AUTORITÀ IDRICA PUGLIESE - AIP

ARPA Puglia - DAP LECCE

AQP Spa - Compartimento di Lecce

PROVINCIA DI LECCE - Servizio Trasporti e Mobilità

PROVINCIA DI LECCE - Servizio Pianificazione Territoriale

PROVINCIA DI LECCE - Servizio Ambiente ed Energia

COMMISSIONE LOCALE PER IL PAESAGGIO per i comuni di Casarano, Alezio e Ruffano

- con la stessa nota di cui sopra si raccomandava ai suddetti soggetti di effettuare l'invio di pareri ed eventuali

contributi in merito all'assoggettabilità a VAS alla scrivente Autorità Competente, nonché all'Autorità Procedente, entro il termine di 30 giorni;

- con nota prot. n. 44464 del 12.06.2019 acquisita al protocollo comunale al n. 9690 del 14.06.2019 l'**ARPA Puglia – DAP Lecce** inviava il contributo e le osservazioni da parte della Direzione Scientifica – Servizio Ambienti Naturali alla realizzazione dell'intervento, ritenendo che i possibili impatti ambientali dovuti al piano in oggetto siano riconducibili a condizioni di sostenibilità attraverso la previsione di adeguate misure di mitigazione, ed, a tal fine, chiedendo che:

- si persegua il recupero e il riutilizzo delle acque meteoriche (R.R. n. 26 del 9 dicembre 2013, ovvero della "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia"), in primo luogo di quelle provenienti dalle coperture, almeno per l'irrigazione degli spazi verdi pubblici e privati o per altri usi non potabili, per esempio attraverso la realizzazione di apposite cisterne di raccolta dell'acqua piovana, della relativa rete di distribuzione con adeguati sistemi di filtraggio e dei conseguenti punti di presa per il successivo riutilizzo;
- si privilegi per le sistemazioni esterne e per i parcheggi l'uso di pavimentazioni drenanti, a condizione che inferiormente alla finitura superficiale dell'intera area interessata sia realizzato un idoneo strato filtrante opportunamente dimensionato in relazione alla natura e permeabilità del terreno che garantisca la tutela delle falde sotterranee dalla contaminazione dovuta all'infiltrazione di agenti inquinanti;
- in merito all'inquinamento acustico, si rispettino i livelli prestazionali della classe omogenea di appartenenza delle aree (esplicitando il riferimento al vigente strumento di classificazione acustica ai sensi della L.R. 3/2002) e si evidenzii l'eventuale necessità di adottare misure di risanamento ai sensi della normativa vigente, nazionale e regionale.
- sia rispettato il Regolamento Regionale n. 13 del 22.08.2006 "Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico".
- si promuova l'edilizia sostenibile secondo i criteri di cui alla L.R. 13/2008 e s.m.i. "Norme per l'abitare sostenibile", privilegiando in particolare l'adozione:
 - di materiali, di componenti edilizi e di tecnologie costruttive che garantiscano migliori condizioni microclimatiche degli ambienti;
 - di materiali riciclati e recuperati (per diminuire il consumo di materie prime), favorendo una progettazione che consenta smantellamenti selettivi dei componenti e riducendo la produzione di rifiuti da demolizione (coerentemente con i criteri 2.3.2 e 1.3.5 del Protocollo ITACA per la Regione Puglia, di cui alla DGR n. 1471/2009 e s.m.i.);
 - di interventi finalizzati al risparmio energetico e all'individuazione di criteri e modalità di approvvigionamento delle risorse energetiche (impianti di illuminazione a basso consumo energetico, tecniche di edilizia passiva, installazione di impianti solari termici e fotovoltaici integrati);
 - di disgiuntori e cavi schermati, prevedendo altresì il decentramento dei contatori e delle dorsali di conduttori, ai fini del contenimento dell'inquinamento elettromagnetico indoor.
- Per le fasi di cantiere, si preveda l'utilizzo di materiale di recupero, di tecniche e tecnologie che consentano il risparmio di risorse ed inoltre di avviare a recupero i materiali di scarto derivanti dalle opere a farsi, con particolare riferimento alle terre e rocce da scavo nel rispetto del D.M. 10 agosto 2012, n. 161.8;
- Durante le fasi di cantiere dovranno essere previsti tutti gli accorgimenti atti a contenere il sollevamento e la dispersione delle polveri (nei periodi più secchi l'area di lavoro sarà bagnata artificialmente, così come le ruote dei mezzi di trasporto e le vie di accesso) e le emissioni di rumore.

L'ARPA Puglia raccomanda, altresì, che tutte le prescrizioni recepite dall'Autorità Competente siano riportate nell'atto definito di approvazione del Piano.

- con nota prot. n. 15258 del 22.07.2019, acquisita al protocollo comunale n. 12079 del 22.07.2019, la **Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio** trasmetteva il proprio contributo rilevando che il lotto

oggetto dell'intervento ricade in un'area perimetrata dal *Sistema delle Tutele* del PPTR vigente come *UCP – Paesaggi Rurali* e che il progetto, invece, non interviene su nessun bene culturale e che lo stesso possa avere un impatto sul contesto paesaggistico di riferimento di cui è parte integrante.

Pertanto, in base alle proprie competenze ed alle motivazioni riportate, la Soprintendenza ha ritenuto opportuno che il progetto in esame esprima delle criticità per il contesto paesaggistico di riferimento e quindi che siano osservate le seguenti indicazioni, al fine di ridurre l'impatto paesaggistico e di risolvere l'interferenza tra l'insediamento produttivo e il paesaggio rurale in cui è inserito:

1. le superfici impermeabili siano ridotte agli spazi minimi necessari per il movimento la manovra dei mezzi di lavoro; tutte le aree non interessate da queste superfici siano realizzate mediante la posa in opera di sistemi di pavimentazione permeabile e/o a verde;
2. siano piantumate alberature ad alto fusto sul confine del lotto e nelle aree di parcheggio in modo da mitigare la percezione dei manufatti industriali a distanza e in relazione al Paesaggio Rurale circostante; la piantumazione delle nuove specie sia effettuata utilizzando specie autoctone, rispettando le limitazioni della normativa vigente in tema di *Xylella Fastidiosa*;
3. durante le operazioni di scavo, come previsto dal comma 1 art. 90 del D. Lgs 42/2004 e ss.mm.ii, qualora dovessero venire alla luce resti di presumibile interesse storico-archeologico, dovrà pervenire immediata comunicazione alla Scrivente e i lavoratori dovranno essere temporaneamente sospesi.

- con nota prot. n. 24077 del 23.07.2019, acquisita al protocollo comunale n. 12174 del 24.07.2019, la **Commissione Locale per il Paesaggio per i comuni di Casarano, Alezio e Ruffano** trasmetteva il proprio contributo attraverso il rilascio dell'accertamento di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 91 delle NTA del PPTR con le seguenti prescrizioni:

1. la pavimentazione monolitica in cls sia realizzata solo per le parti strettamente necessarie agli spazi di manovra;
2. nelle aiuole a verde siano piantumate essenze vegetali autoctone in particolare lungo il lato nord ed est siano previsti alberi ad alto fusto per mitigare l'impatto visivo;
3. la recinzione esistente e di progetto sia intonacata o rivestita in pietra locale;
4. tutta la superficie destinata a parcheggi sia realizzata con materiali permeabili e sia prevista una specifica alberatura per l'ombreggiamento;
5. in generale siano usati per gli elementi di finitura tinteggiatura opaca di cromia chiara e rivestimenti in pietra locale;

- con nota prot. n. 10050 del 04.09.2019, acquisita al protocollo comunale n. 14026 del 04.09.2019, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Sede Puglia - trasmetteva il proprio contributo precisando che *“dalla verifica degli elaborati prodotti non risultano vincoli di cui al Piano di Bacino Stralcio Assetto Idrogeologico (PAI), approvato con delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia n. 39 del 30 novembre 2005, né l'area risulta interessata da aree classificate a pericolosità idraulica o da frana nell'ambito della proposta di modifica al PAI, per la quale è in corso la procedura di adozione da parte della Conferenza Istituzionale Permanente.*

Si rileva tuttavia, che in merito al trattamento delle acque superficiali, la relazione illustrativa e l'elaborato grafico di supporto nulla rappresentano sulle modalità di trattamento delle acque di prima e seconda pioggia dei piazzali, limitandosi a dare una indicazione di massima del recapito finale nella rete pluviale cittadina. Si ritiene opportuno, pertanto, che vengano chiarite le modalità di trattamento delle acque dei piazzali ai sensi del D.Lgs 152/2006 e del R.R. 26/2013 attraverso l'aggiornamento dei relativi elaborati”.

CONSIDERATO che:

- ai sensi dell'art.4 della L.R. 44/2012, come novellato dalla legge regionale di semplificazione del 12 febbraio 2014, n. 4, *“Ai comuni è delegato l'esercizio, anche nelle forme associative disciplinate dal testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, emanato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267, delle competenze per l'espletamento dei procedimenti di verifica di assoggettabilità a VAS di cui all'art.8 per i piani o programmi approvati in via definitiva dai comuni, nonché per l'espletamento dei procedimenti di VAS di cui all'art.9 e seguenti rivenienti da provvedimento di assoggettamento di piani o programmi di cui sopra”;*

- con deliberazione di G.C. n. 14/2019 del 11.02.2019 si procedeva alla costituzione dell'Ufficio VAS nell'area tecnica del Comune di Ruffano, individuava e nominando il geom. Daniele BOSCARINO a cui venivano delegate le funzioni stabilite per legge in materia di VAS;
- nell'ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS cui il presente provvedimento si riferisce:
 - l'Autorità Procedente è il Settore Assetto del Territorio, Lavori Pubblici, SUAP del Comune di Ruffano;
 - l'Autorità Competente è l'Ufficio VAS del comune di Ruffano;

VISTO il **“Progetto di ampliamento di un opificio industriale per la produzione di packaging in carta e commercio all'ingrosso non alimentare”** presentato dalla società **Ribucart Srl** con sede in Ruffano alla Via T.A. Edison – Z. Ind. Lotto N. 22, qui di seguito sinteticamente descritto:

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

L'intervento consiste nell'ampliamento di un edificio di edilizia produttiva esistente della società “RIBUCART S.r.l.” con la realizzazione di un nuovo edificio produttivo sulle aree libere di proprietà immediatamente contermini l'opificio già esistente in Ruffano alla Via Antica per Acquarica, nei pressi della zona PIP comunale, individuando le seguenti unità immobiliari:

- Fg. 39, ptc. 334, cat. D/1
- Fg. 39, ptc. 468, cat. F/1, cl. 2
- Fg. 39, ptc. 380, pascolo, cl. U, superficie 9005 mq

L'intervento prevede di utilizzare un edificio già esistente da destinare a locale deposito-esposizione per la vendita all'ingrosso e di sviluppare nuove linee produttive di lavorazione della carta nel fabbricato di progetto, nonché la riorganizzazione complessiva dell'attività già svolta in loco mediante la razionalizzazione e la redistribuzione dei vari passaggi produttivi, compresa la realizzazione di un piazzale logistico per la movimentazione e distribuzione delle merci.

All'interno dell'insediamento di progetto, si differenzieranno tre aree funzionali principali:

1. il magazzino-deposito per l'esposizione e vendita all'ingrosso di prodotti finiti, ottenuto con la conversione di attività nel fabbricato attualmente esistente;
2. il nuovo stabilimento contenente le linee di lavorazione della carta, il relativo magazzino per materie prime e prodotti finiti, una palazzina per gli uffici amministrativi ed i servizi al personale.
3. l'area ricevimento materie prime, carico/scarico merci e spedizione dei prodotti finiti realizzata attrezzando e predisponendo opportunamente il piazzale interposto fra i due corpi di fabbrica.

L'accessibilità carrabile al nuovo impianto sarà garantita sfruttando gli accessi esistenti su via Antica per Acquarica, funzionali all'attuale insediamento produttivo.

Nell'area oggetto di intervento è già insediata l'azienda committente utilizzando un esistente capannone industriale del tipo prefabbricato in c.a.p. delle superficie coperta di 1.180 mq a forma rettangolare delle dimensioni di 59,00 ml di lunghezza per 20,00 ml di larghezza, al cui interno sono ricavati anche gli spazi per uffici e servizi.

Il sito aziendale, oggetto di intervento, essendo un ampio lotto della superficie di circa 14.490 mq, di cui solo 1.200 mq circa occupati dal capannone esistente, rappresenta il sito ideale per il proprio sviluppo, per operare una riorganizzazione complessiva della attuale configurazione aziendale e per ottenere, all'interno di un unico sito produttivo, l'intero processo di lavorazione della carta e produzione cartotecnica, ricevimento, immagazzinamento merci e materie prime ed il commercio all'ingrosso dei prodotti realizzati.

Il fabbricato esistente nelle aree di progetto è il risultato di una antecedente variante urbanistica di un lotto precedentemente ricadente in zona Agricola E1 del tuttora vigente P. di F. comunale, avvenuta mediante procedimento ex art. 5 del DPR 447/98 con conferenza di servizi del 29.06.2001 e successiva approvazione definitiva con Deliberazione di C.C. n. 48 del 25.09.2001.

Le unità immobiliari in oggetto si trovano in adiacenza alla zona PIP del comune di Ruffano, a sud est dell'abitato, lungo la Via Antica di Acquarica, che separa appunto il lotto in oggetto dalla zonizzazione PIP.

Il lotto di intervento è un'area della superficie complessiva di 14.490 mq con diretto affaccio sulla Via Antica di Acquarica lungo il lato ovest, di forma pressoché rettangolare, con larghezza sul fronte strada di ca. 67,00 ml,

una profondità di ca. 184 ml ed una larghezza della porzione retrostante di ca. 82,50 ml. I confini lato nord, est e sud sono occupati da terreni a destinazione agricola di proprietà private.

CONSIDERATO che, sulla base di quanto rappresentato dal progettista negli elaborati progettuali e alla luce dei contributi pervenuti dagli Enti competenti in materia ambientale, si può ritenere che i possibili impatti ambientali dovuti alle scelte di progettazione contenute nel “Progetto di ampliamento di un opificio industriale per la produzione di packaging in carta e commercio all’ingrosso non alimentare” siano riconducibili a condizioni di sostenibilità attraverso la previsione di adeguate misure di prevenzione, mitigazione, compensazione;

RITENUTO, pertanto, alla luce di quanto sopra esposto, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e tenuto conto dei contributi resi dai soggetti competenti in materia ambientale, che la variante urbanistica per il “Progetto di ampliamento di un opificio industriale per la produzione di packaging in carta e commercio all’ingrosso non alimentare”, ai sensi dell’articolo 8 del decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010 n. 160, non comporti impatti significativi sull’ambiente, inteso come *sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, geologici, architettonici, culturali, agricoli, sociali ed economici* (art. 5, comma 1 lettera c del d.lgs. 152/2006 e art. 2, comma 1, lettera a L.R. 44/2012) e debba pertanto essere **escluso dalla procedura di valutazione ambientale strategica** di cui agli articoli da 9 a 15 del medesimo decreto, fermo restando il rispetto della normativa ambientale pertinente e **a condizione che siano rispettati i termini dei pareri resi dagli Enti consultati, già in possesso dell’Autorità procedente, di cui alle premesse e le seguenti prescrizioni**, integrando, laddove necessario, gli elaborati scritto-grafici di progetto anteriormente alla data di approvazione definitiva dello stesso;

In merito agli impatti sul **patrimonio culturale** siano ottemperate le prescrizioni riportate nel parere della Soprintendenza MIBACT/SABAP-LE/ n.132016 del 27.06.2019, per le motivazioni e nei termini precisati nello stesso.

In merito agli **aspetti geologici, idrogeologici e geomorfologici**:

- siano limitati ed ottimizzati i percorsi di impianto al fine di evitare eccessivi scavi e/o trasformazioni dello stato dei luoghi;
- si garantisca il rispetto della normativa vigente in materia di utilizzazione delle rocce di scavo.

Coerentemente con gli indirizzi vigenti in materia di tutela quali-quantitativa delle acque:

- si applichino le misure volte a garantire un consumo idrico sostenibile contenute nella sezione 3.2.12 dell’allegato 14 al Piano di Tutela delle Acque;
- si assicuri il rispetto della disciplina statale e regionale in materia di scarichi in pubblica fognatura, con riferimento alla necessità di convogliare le acque meteoriche non soggette a recupero e riutilizzo nella rete separata per le acque bianche, laddove esistente;
- si persegua il recupero e il riutilizzo delle acque meteoriche, in primo luogo di quelle provenienti dalle coperture, almeno per l’irrigazione degli spazi verdi pubblici e privati o per altri usi non potabili (per esempio attraverso la realizzazione di apposite cisterne di raccolta dell’acqua piovana, della relativa rete di distribuzione con adeguati sistemi di filtraggio e dei conseguenti punti di presa per il successivo riutilizzo, da ubicarsi preferibilmente nelle aree verdi o a servizi).

In merito al **clima acustico** vengano rispettati livelli prestazionali della classe omogenea di appartenenza delle aree (esplicitando il riferimento al vigente strumento di classificazione acustica ai sensi della LR 3/2002) e si evidenzino l’eventuale necessità di adottare misure di risanamento ai sensi della normativa vigente, nazionale e regionale.

Nella **realizzazione dei parcheggi e della viabilità interna all’area** vengano privilegiate per le sistemazioni esterne e per i parcheggi l’uso di pavimentazioni drenanti, a condizione che inferiormente alla finitura superficiale dell’intera area interessata sia realizzato un idoneo strato filtrante, opportunamente dimensionato

in relazione alla natura e permeabilità del terreno, che garantisca la tutela delle falde sotterranee dalla contaminazione dovuta all'infiltrazione di agenti inquinanti.

Nella progettazione e realizzazione delle aree destinate a verde pubblico e privato:

- venga garantita la presenza di essenze vegetali autoctone (arboree e/o arbustive) nell'intero sito di intervento, sia negli spazi esterni prospicienti i nuclei edificati che nelle aree destinate a piazzole di sosta;
- non dovranno essere realizzate sistemazioni degli spazi verdi a prato inglese, in quanto comporterebbero l'introduzione di un elemento estraneo ai luoghi;
- dovranno essere preferiti spazi aperti a terreno vegetale o, in alternativa, con ghiaia o misto di terra battuta e ghiaia.

Si promuova l'**edilizia sostenibile**, secondo i criteri di cui alla LR 13/2008 e smi "Norme per l'abitare sostenibile", privilegiando in particolare l'adozione:

- di materiali, di componenti edilizi e di tecnologie costruttive che garantiscano migliori condizioni microclimatiche degli ambienti;
- di interventi finalizzati al risparmio energetico e all'individuazione di criteri e modalità di approvvigionamento delle risorse energetiche (impianti di illuminazione a basso consumo energetico, tecniche di edilizia passiva, installazione di impianti solari-termici e fotovoltaici integrati).

Inoltre nella fase attuativa del progetto, oltre ogni misura e presidio come per legge in materia di allestimento e tenuta dei cantieri, sicurezza ed igiene del lavoro, si prevedano le seguenti **misure di mitigazione per le fasi di cantiere**:

- nella fase di scavo dovranno essere messi in atto accorgimenti tecnici tali da diminuire l'entità delle polveri sospese (es. irrorazione di acqua nebulizzata durante gli scavi e perimetrazione con teloni per il contenimento delle sospensioni aeriformi);
- le macchine operatrici saranno dotate di opportuni silenziatori di idonei sistemi atti a mitigare l'entità dell'impatto sonoro;
- nelle fasi costruttive dovranno essere previste soluzioni idonee per ottimizzare l'igiene e salubrità dei cantieri potenziando le operazioni di raccolta e trasferimento dei rifiuti e/o materiali di scarto;
- si persegua il riutilizzo delle terre e rocce da scavo nel rispetto dell'art. 186 del D. Lgs. 152/2006 e del D.M. 10 agosto 2012, n. 161;
- relativamente agli aspetti attinenti il decoro urbano del sito, si adottino tutte le misure idonee a mitigare la fase degli scavi, la temporanea presenza di cumuli di terre e materiali da costruzione, predisponendo opportuna segnaletica e sistemi schermanti visivi;
- per quanto riguarda l'energia, dovranno essere adottate tutte le migliori tecnologie possibili per il contenimento dei consumi.

Il presente provvedimento:

- è adottato ai sensi della normativa vigente al momento dell'avvio del relativo procedimento, come disposto all'art. 21, comma 1, della Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44, "Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica" pubblicata sul BURP n. 183 del 18.12.2012;
- è relativo alla sola verifica di assoggettabilità a VAS del progetto di variante urbanistica per l'ampliamento di un opificio industriale per la produzione di packaging in carta e commercio all'ingrosso non alimentare da realizzarsi in Ruffano alla Via Strada comunale antica per Acquarica;
- non esonera l'autorità procedente o il proponente dall'acquisizione di autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati in materia ambientale, con particolare riferimento alle procedure di VIA e verifica di assoggettabilità a VIA, ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative alla variante in oggetto introdotte dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli Enti preposti ai controlli di compatibilità previsti dalla normativa vigente nel corso del procedimento di approvazione della stessa, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili.

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L.241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dalla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali e trattamento dei dati sensibili e giudiziari; VISTO il D. Lgs. 152/2006;

VISTA la L.R. n. 44 del 14 dicembre 2012;

VISTO il Regolamento Regionale n. 18 del 09 ottobre 2013;

VISTA la Deliberazione di Giunta Comunale n. 14 del 11.02.2019;

Tutto ciò premesso il Responsabile dell'Ufficio VAS,

DETERMINA

1. **di dichiarare assolti gli adempimenti in materia di Valutazione Ambientale Strategica e, conseguentemente di escludere dall'assoggettabilità alla procedura di VAS di cui agli articoli da 9 a 15 della L.R. 44/2012 la variante urbanistica per l'ampliamento di un opificio industriale per la produzione di packaging in carta e commercio all'ingrosso non alimentare da realizzarsi in Ruffano alla Via Strada comunale antica per Acquarica di cui in oggetto ai sensi del combinato disposto dal Regolamento Regionale n.18 "Regolamento di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica), concernente piani e programmi urbanistici comunali", per tutte le motivazioni espresse in narrativa e a condizione che si rispettino i termini dei pareri resi dagli Enti consultati di cui alle premesse, già in possesso dell'Autorità Procedente, e le prescrizioni indicate in precedenza, qui integralmente richiamate, integrando, laddove necessario, gli elaborati scritto-grafici di progetto anteriormente alla data di approvazione definitiva dello stesso;**
2. di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento;
3. di notificare il presente provvedimento all'Autorità procedente – Settore Assetto del Territorio, Lavori Pubblici, SUAP del Comune di Ruffano, che provvederà alla sua pubblicazione sul sito web istituzionale comunale;
4. di pubblicare il presente provvedimento all'albo pretorio e sul sito web istituzionale del Comune di Ruffano, quale sede dell'Ufficio VAS – Autorità competente;
5. di trasmettere il presente provvedimento:
 - all'Ufficio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per la sua pubblicazione integrale sul BURP;
 - all'ufficio VAS della Regione Puglia (pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it), per quanto eventualmente di competenza.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO VAS
Geom. Daniele BOSCARINO

IL TECNICO ISTRUTTORE
Geom. Patrizia Daniele